

Lo scandalo degli attestati per i medicinali inesistenti

Solo per i medici oggi la risposta

La darà la Commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti - Ma il problema non sta tanto nella responsabilità dei sanitari, bensì nei controlli inefficaci che pongono i cittadini alla mercé dei pirati della salute

Per lo scandalo degli attestati di idoneità sui medicinali mai esistiti, continua l'incredibile palleggiamento di responsabilità e la guerra cartacea delle precisazioni e delle smentite. Tutti, da questa vicenda che ha suscitato la generale indignazione dell'opinione pubblica, cercano di uscire, per quanto è possibile, con le mani pulite.

Insomma, viene posta in vendita la talidomide, viene posto in vendita il preludio e altri medicinali dannosi alla salute e si risponde con le circolari. Solo quando questi farmaci hanno già scottato il loro terribile effetto su coloro che ne hanno fatto uso, e solo dopo la violenta denuncia della stampa, si ordina il ritiro dei medicinali in questione. Partono i fongorami e, mentre le farmacie continuano a vendere i prodotti condannati, le prefetture ricevono gli ordini di ritiro.

In questo lasso di tempo, che dovrebbe essere brevissimo, altra gente entra in farmacia e fa in tempo a comprare ancora le pillole arvelate. Finalmente, scoppia la bomba e tutti corrono ai ripari. E' storia di questi mesi e potremmo citare quanto è successo caso per caso. Il ministero nel suo comunicato, ha affermato che i controlli per ammettere alla registrazione, le nuove specialità, sono severissimi, eppure ha ritirato dalla circolazione, già una trentina di specialità precedentemente esaminate, ritenute idonee e dopo riconosciute valide. Ora, con la scoperta del traffico dei certificati di idoneità, si continua a ripetere che le leggi sono sufficienti, anche se un po' vecchie, e che i falsificatori non avrebbero mai potuto mettere in circolazione il «Lambrepur» e il «Lambroreumil», i due medicinali inventati dai giornalisti di Quattrosoldi.

Per l'interrogatorio delle parti interessate i medici hanno risposto ogni addobbo, negando di aver apposto le loro firme sui certificati. Un solo medico di cui non si conosce il nome, avrebbe riconosciuto l'autenticità della propria firma, affermando però di non ricordare di averla apposta in una delimitazione riguardante il «Lambroreumil». I professori Parlarocchino, Fabbrì, Branchini, Giannone, il dott. De Santis, e i loro colleghi convalidano il ritiro.

Bogotá

Disperso un aereo con 24 passeggeri

BOGOTÀ, 7. Da oltre 24 ore, mancano notizie di un aereo di linea con ventiquattro passeggeri e quattro uomini d'equipaggio a bordo. Si teme che l'apparecchio sia precipitato nella zona compresa fra Bucamanga e Caranca. L'aereo, che appartiene a una compagnia colombiana, era partito da Bucamanga ieri sera alle 22 (ora italiana) e avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Caranca dopo circa 20 minuti. L'apparecchio non ha più dato notizie di sé fin dalla partenza da Bucamanga e soltanto dopo circa un'ora, dalla torre di controllo di Caranca sono partiti i primi ordini di ricerca. Dopo alcune ore di inutili tentativi, l'aereo è stato dato per scomparso. Apparecchi da ricognizione e elicotteri dell'aeronautica militare e civile hanno battuto, chilometro per chilometro, la distanza che separa Caranca da Bucamanga, ma senza alcun risultato.

Brescia

Salta una caldaia due operai morti

BRESCIA, 7. Alle 11.20 di stamane una violenta esplosione ha fatto sventolare la città, particolarmente la zona nord occidentale nel reparto ingegnerie degli stabilimenti «Sant'Eustachio» era esplosa per cause non ancora accertate. La caldaia di un impianto di riscaldamento. Un operaio che si trovava vicino alla caldaia, è rimasto ferito e il secondo è stato ucciso. La caldaia era in funzione da 40 anni, fattorino nel reparto laminazione mentre lavorava per un piazzale a oltre cento metri di distanza, è stato colpito da un grosso pezzo di ferro scagliato come un proiettile ed è deceduto pochi minuti dopo su un'autostrada che lo trasportava all'ospedale civile. L'esplosione ha proiettato tutt'intorno, per un raggio di centinaia di metri, una sventagliata di proiettili di ogni genere. Ciononostante, il caso ha voluto che non vi fossero feriti fra i lavoratori che erano su piazzali e nei vicini capannoni, uno dei quali ha avuto il tetto sfondato da un pezzo di caldaia che ha concluso la sua traiettoria dopo un volo di centinaia di metri. Se l'esplosione si fosse prodotta sul mezzogiorno quando i lavoratori dei diversi reparti, passano da quel luogo per andare alla mensa, la tragedia avrebbe avuto ben più gravose proporzioni.

Londra

Già 110 i malati uccisi dallo smog

LONDRA, 7. Le vittime dello «smog», la terribile nebbia londinese, salite a 110. Tutte le vittime erano sofferenti di malattie di petto o di cuore. Negli ospedali sono ricoverate circa 900 persone, alle quali la nebbia ha aggravato le condizioni di salute. Un vento da sud ha questa sera liberato finalmente Londra dalla micidiale nube dello «smog» che per tre giorni aveva paralizzato la capitale causando la morte di 106 persone e il ricovero in ospedale di oltre un migliaio. Si è trattato della più fitta nebbia mista ai velenosi fumi di zolfo che si sia avuta a Londra dal 1952 e il fenomeno è stato accolto con soddisfazione soltanto dai criminali, i quali sono riusciti a fare un vero e proprio bottino di gioielli, pellicce e radio. Gli uffici meteorologici prevedono un ritorno nelle ore notturne, ma domani dopo l'alba la maggior parte dell'inquinazione dovrebbe essere libera dal micidiale flagello. Tuttavia, stamane, nel centro di Londra, nonostante il cielo azzurro, lo «smog» era sei volte più fitto del normale.

Rio de Janeiro

Campava vendendo case in Paradiso

RIO DE JANEIRO, 7. La prima seduta spiritica organizzata dalla veggente, per protestare contro il trattamento riservato all'agenzia immobiliare di veggente di Rio, adesso agli arresti per truffa. La signora infatti è vissuta per tanti anni proponendo ai clienti l'acquisto di aree fabbricabili, lotti e appartamenti nell'aldilà. Una caparra subito, il resto alla consegna, avvenuta, alla morte del cliente. Il quale, se per caso non si fosse trovato soddisfatto dell'acquisto avrebbe potuto usufruire della prima seduta spiritica organizzata dalla veggente, per protestare contro il trattamento riservato all'agenzia immobiliare di veggente di Rio, adesso agli arresti per truffa. La signora infatti è vissuta per tanti anni proponendo ai clienti l'acquisto di aree fabbricabili, lotti e appartamenti nell'aldilà. Una caparra subito, il resto alla consegna, avvenuta, alla morte del cliente. Il quale, se per caso non si fosse trovato soddisfatto dell'acquisto avrebbe potuto usufruire della

Medicinali sconsigliati alle gestanti

Il Ministero della Sanità, su conforme parere del Consiglio Superiore, ha disposto che i prodotti contenenti cloridrato di amoniaca si vendano al pubblico con etichetta recante l'avvertenza: «Da usare sotto il controllo del medico, specie nella gravidanza». Il Ministero ha pertanto ordinato la sospensione della vendita di tali specialità, che dovranno essere ritirate dalle ditte interessate, in attesa della nuova etichetta. Il provvedimento riguarda in particolare i seguenti prodotti: neostafax, esatone, diligan, meclizina e bonamina. E' stato altresì disposto il sequestro temporaneo di altre specialità contenenti fenilmetil tetraidrossiazina e precisamente dei prodotti Euspiad e Albut Lapar. Infine il ministero ha revocato, per tutti i prodotti similari, la registrazione della specialità medicinale Tatorfur, a base di Furaladone, della ditta Morgan di Torino.

Lo scandalo della Dogana

Sostituita la commissione che indaga sul Mastrella

Prigioniero tra due muri



S. ANTONIO (Texas) — Il piccolo Danny Pyder, di due anni, è rimasto incastrato per oltre un'ora fra due muri distanti solo 30 centimetri, nell'assoluta impossibilità di muoversi. Il bambino era entrato, non si sa come, nello strettissimo buco e, nel tentativo di tornare indietro, era caduto. Il padre — che fa capolino fra i due muri (come si vede nella foto) — sta rincuorando il piccolo, assicurandolo che da un momento all'altro lo tireranno fuori. I pompieri, successivamente, con una difficile manovra, hanno tolto Danny dalla critica posizione.

La commissione di inchiesta amministrativa che aveva il compito di indagare sullo scandalo della dogana di Terni, collegato al personaggio di Cesare Mastrella, è stata cambiata. I vecchi componenti la commissione sono stati revocati dal ministro delle Finanze che ha provveduto a mutare la composizione della commissione amministrativa stessa.

Come certo si ricorderà, la scelta degli uomini che dovevano, per conto del Ministero, indagare sul caso Mastrella fu duramente e giustamente attaccata in Parlamento. Risultò infatti che ad indagare sulla colossale truffa del Mastrella erano stati designati proprio gli stessi ispettori che in una trentina di successive controllavano i condotti del 1938 in poi, avevano di fatto il Mastrella «ottimo funzionario» e la dogana di Terni un «modello di ufficio doganale».

Essi non erano, evidentemente, i più qualificati a svolgere l'attuale inchiesta. Un parlamentare ebbe a dire: «Essi dovevano innanzi tutto indagare le loro stesse persone e il loro operato».

I risultati ottenuti dalla nuova commissione di inchiesta, saranno vagliati dalla Corte dei Conti che si riserva anche di giudicare su eventuali altre responsabilità.

CARMICHAELS, 7.

Trentotto minatori sono rimasti sepolti a 200 metri di profondità, nei pressi di Carmichaels, nel pozzo numero tre della miniera Robena, a causa di un'esplosione. Da oltre 24 ore, le squadre di soccorso tentano di raggiungere il luogo dell'esplosione, ma è quasi impossibile aprirsi un varco fra le montagne di detriti e di carbone. La speranza di trovare in vita qualcuno dei minatori è praticamente inesistente. La miniera nella quale è avvenuta l'esplosione si trova a 64 chilometri da Pittsburgh nella Pennsylvania.

Squadre di pompieri e altri soccorritori sono giunte a Carmichaels da ogni parte della regione. I sanitari di Uniontown hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per ogni evenienza e una decina di autoambulanze sono state da ore davanti al pozzo della sciagura. I 38 minatori sono rimasti tagliati fuori dal resto della miniera a quasi due chilometri di distanza dall'ingresso del pozzo numero tre. L'allarme è stato dato da una squadra di operai, che si stava dirigendo verso il fondo della galleria per dare il cambio agli altri minatori. L'esplosione è stata violentissima: le pareti in cemento della miniera sono crollate e immediatamente si sono levate delle fiamme densissime. Il gruppo di operai, che era appena entrato nella galleria, ha fatto giusto in tempo a mettersi in salvo. La direzione della miniera — che appartiene alla U. S. Steel Corp — ha comunicato di aver perso i contatti con i minatori sepolti. Anche questo elemento, presumendo che i 38 operai siano deceduti.

Il segretario delle miniere dello Stato di Pennsylvania, Lewis Evans, ha dichiarato: «Non continuiamo a sperare ma la situazione è disperata. L'esplosione è stata provocata da una miscela di gas e carbone, accesa da una scintilla della quale non conosciamo la causa. L'aria che esce dalle bocche di aereazione contiene una notevole quantità di acido carbonico». E' quindi praticamente impossibile che gli uomini isolati dall'esplosione abbiano potuto isolarsi e proteggersi dai gas. Su tutta la zona di Pittsburgh, è calata oggi una nebbia fittissima, che rende ancor più difficile l'opera di soccorso. (Nella telefoto: familiari dei minatori sepolti piangono i loro cari)

Perdute tutte le speranze

Sepolti vivi 38 minatori



W. S.



è nelle edicole il primo fascicolo di

tutte le fiabe

il regalo più bello e più utile che possiate fare ad ogni bambino. In «Tutte le fiabe» le fiabe più celebri di tutti i tempi e un'enciclopedia divertente degli animali.

ogni fascicolo 150 lire

FRELLI FABRI EDITORI